

**PROTOCOLLO CON CUI I CANDIDATI SINDACO ALLE ELEZIONI  
AMMINISTRATIVE DI GIUGNO 2018 DELLA CITTÀ DI BISCEGLIE  
SI IMPEGNANO PER LA VALORIZZAZIONE, LA REGOLAMENTAZIONE E  
IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEI BENI  
E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI BISCEGLIESI**

**PREMESSO CHE**

- La cultura è il fondamento di ogni società democratica;
- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, come sancisce la Costituzione, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;
- il Codice dei beni culturali e del paesaggio, all'articolo 112, disciplina le modalità per la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica richiamando il principio della concertazione;
- occorre perseguire azioni per incrementare la qualità della fruizione oltre che per favorire l'accesso alla cultura di un pubblico sempre più vasto e variegato, sia per quanto attiene ai musei e alle mostre che agli eventi e alle attività culturali;
- è opportuno favorire iniziative di raccordo e di interlocuzione fra i diversi operatori culturali e gli operatori del tessuto economico e produttivo locale, per il coordinamento e l'integrazione delle reciproche azioni volte a migliorare la valorizzazione e fruizione dell'offerta culturale;
- la contrazione delle risorse pubbliche e private obbliga tutte le istituzioni a individuare le migliori soluzioni possibili per ottimizzare l'uso delle risorse e garantire i servizi culturali ai cittadini e ai turisti;
- la nostra città ha bisogno di un sostegno pubblico adeguato per tutelare e valorizzare il patrimonio e le attività culturali, risorsa fondamentale per la crescita civile, sociale, culturale ed economica;

**TUTTO CIO' PREMESSO  
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Con il presente protocollo il candidato a sindaco .....

si impegna, in caso di vittoria alle elezioni amministrative 2018 per il Comune di Bisceglie, a:

1. Promuovere i **valori antifascisti della Costituzione Italiana** e a non diffondere nella propria azione amministrativa, direttamente o indirettamente, contenuti inneggianti al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza di carattere omofobico, transfobico, sessista e a qualunque altra forma di discriminazione e istigazione all'odio;
2. Considerare **la cultura un comparto produttivo**, capace di generare economia e occupazione, ponendo gli operatori culturali sullo stesso piano degli altri operatori economici del territorio, ovvero sul piano del lavoro e dell'impresa culturale, e non su quello del volontariato, dell'hobby e del dopolavoro.
3. Nominare un **Assessore alla Cultura**, individuato sulla base di un qualificato curriculum vitae, da cui si evincano le necessarie competenze, i titoli e l'esperienza in ambito culturale, che abbia effettiva capacità di operare, grazie all'attribuzione nel capitolo "cultura" di risorse adeguate, onde poter svolgere al meglio un ruolo delicato e al tempo stesso strategico per il progresso civile della comunità biscegliese;
4. Rilanciare il ruolo dell'**Ufficio Cultura**, attraverso la nomina di un Dirigente del settore, individuato sulla base di un qualificato curriculum vitae, da cui si evincano le necessarie competenze, i titoli e l'esperienza in ambito culturale. Tale rilancio dovrà prevedere inoltre la creazione di uno Staff professionalmente capace, in grado di rispondere prontamente alle esigenze degli operatori culturali, sia per quel che riguarda il normale iter amministrativo delle proposte progettuali, rispondendo entro i termini di legge alle richieste regolarmente protocollate dagli operatori, sia per quel che riguarda ulteriori funzioni di stimolo alla crescita della capacità progettuale degli stessi, individuando e formando risorse umane che abbiano comprovate competenze nell'ambito del fund raising e del management culturale;
5. Rilanciare il ruolo della **Consulta Comunale della Cultura**, nominando un Presidente individuato sulla base di un qualificato curriculum vitae, da cui si evincano le necessarie competenze, i titoli e l'esperienza in ambito culturale, modificando il regolamento attualmente in vigore, che impedisce a soggetti non iscritti di poter fare richiesta di iscrizione e accedere in qualunque momento alle attività della Consulta. Ciò favorirebbe il corretto funzionamento della Consulta, oltre che una più ampia partecipazione alle sue attività, individuando, su base elettiva, responsabili di settori specifici al suo interno e favorendo il coordinamento tra gli operatori, attraverso la predisposizione di un calendario concertato degli eventi, di campagne di comunicazione e promozione delle mostre, delle attività e del patrimonio culturale;
6. Regolamentare l'utilizzo e la **gestione di spazi e contenitori culturali** comunali, attraverso l'individuazione di un soggetto gestore che assuma ogni responsabilità giuridica per eventuali incidenti o danni, riscontrati o causati, che possano derivare a persone e cose, segnalandoli immediatamente agli uffici competenti. Si renderà necessaria l'istituzione di un piano di gestione degli stessi, che ne disciplini il corretto utilizzo in ordine alla salvaguardia di strutture e attrezzature, al fine di preservarne l'integrità. Dovrà essere garantita la conservazione dell'ordine esistente, attraverso il rispetto delle condizioni di utilizzo prescritte dal regolamento, delle condizioni igieniche dei locali e delle norme in materia di sicurezza, sanità, incolumità e pubblica quiete.
7. Regolamentare la concessione da parte del Comune del patrocinio e di contributi economici per attività culturali, attraverso l'istituzione di un **Bando Comunale** che, sull'esempio dei bandi regionali e ministeriali della cultura e dello spettacolo, individui criteri oggettivi per valutare in maniera trasparente i progetti culturali proposti, con l'obiettivo di sostenere economicamente gli operatori culturali professionalmente riconosciuti, in un'ottica di contrasto alla logica del finanziamento "a pioggia" o clientelare;

8. Perseguire una **programmazione annuale** degli eventi e delle attività culturali, sulla base di una pianificazione finanziaria tesa a destagionalizzare (non solo eventi estivi) e diversificare l'offerta culturale, dando nuova centralità alla città e allo spazio pubblico come catalizzatori di identità condivise.

9. Promuovere **tavoli di concertazione** per favorire il confronto costruttivo e la collaborazione tra gli operatori culturali, le scuole, le organizzazioni del terzo settore e del mondo produttivo del territorio (enogastronomia, turismo, commercio, artigianato, agricoltura, produzione locale, ecc.), affinché si possa perseguire lo sviluppo sociale, civile ed economico, oltre alla promozione dell'immagine di Bisceglie, attraverso strumenti di co-marketing e di marketing territoriale.

10. Impedire il verificarsi di situazioni di **conflitto di interessi**, che possano interessare tutti i candidati alle prossime elezioni comunali, gli amministratori e i dipendenti del Comune di Bisceglie, non consentendo in alcun modo per gli stessi l'affidamento in gestione, diretta o indiretta, per il tramite di parenti e congiunti, di spazi e immobili comunali e la concessione di agevolazioni o finanziamenti per attività culturali ad associazioni e soggetti giuridici ad essi riconducibili.

La firma del protocollo, dato il carattere pubblico e vincolante dello stesso, **ATTRIBUISCE CREDIBILITÀ** al candidato sindaco firmatario.

Bisceglie, \_\_\_\_\_  
data

In fede, il candidato sindaco \_\_\_\_\_